



pagnia di navigazione Grimaldi, presso i quali abbiamo acquistato i biglietti del traghetto di andata e ritorno con un notevole risparmio rispetto alle richieste delle agenzie Materane € 650 circa per l'intero equipaggio compresa l'autocaravan.

4 luglio 2006

La mattina del 4 luglio scopriamo d'essere l'unica autocaravan sul molo in attesa dell'imbarco; la cosa ci lascia abbastanza perplessi, ma da lì a poco arriva un motorhome sul quale viaggiano due persone stupende di nome Toti e Anna che senza pensarci troppo si



accodano a noi e con loro trascorreremo più della metà del viaggio.

Dopo una lunga fila per il controllo dei passaporti finalmente partiamo. Arriviamo verso la mezzanotte e appena sbarcati entriamo in un mondo tutto nuovo: siamo presi d'assalto da una serie di faccendieri, chi vuole compilare il coupon di ingresso, chi ti sposta da un gabbiotto all'altro... dopo un'ora di coda finalmente usciamo dal porto e dormiamo nel parcheggio subito fuori dall'area portuale. Il caos di persone e parcheggiatori più o meno abusivi sembrano confermare le nostre iniziali perplessità e il pensiero dell'equipaggio matura la convinzione che questa non sarà una vacanza come le altre.

5 luglio 2006

La mattina del 5 luglio, partenza per Tunisi. Con l'aiuto di Moncef, un ragazzone sulla trentina assunto come guida, iniziamo la visita di Tunisi. Subito ci pare bella, con uno stile un po' francese, prima dell'ingresso del *souk* intravediamo quella che sarà l'unica chiesa cattolica di tutta la Tunisia. Visitiamo per tutta la giornata Tunisi, ne vale la pena, con il suo mercato, la casa dei tappeti, il museo del Bardo, ci riproponiamo di dedicargli un'altra giornata semmai al ritorno. Domani visiteremo la Goulette, Cartagine e il pittoresco paese di Sidi Boud Said, con le porte e le finestre delle case colorate di celeste, poi via, verso Hammamet.

6 luglio 2006

Hammamet. Visitiamo il mercato, il porto e facciamo un bagno in un mare pieno di gente che si cala in acqua vestita di tutto punto. La cittadella è proprio bella, visitiamo la casa di Craxi e la sera ci godiamo la brezza marina accanto alle nostre autocaravan; qui conosciamo una bambina che consegna gelsomini e che rimarrà per sempre nei nostri cuori per la sua dolcezza.

7 luglio 2006

Ci dirigiamo verso l'interno (non vediamo l'ora di vedere il deserto), la strada è buona, il primo pezzo è autostrada, ma nonostante ciò la velocità di marcia non supera gli 80 km/h. Arriviamo a Kairouan, patria dei tappeti, all'ora di pranzo, fa molto caldo ma, nell'autocaravan ci si sta, anche perché supportati dall'acqua fresca dataci con estrema puntualità da Toti. Siamo avvicinati subito da bambini che camminano a piedi nudi su un asfalto rovente, ai quali diamo dei biscotti che accettano ben volentieri. Subito capiamo dagli sguardi innocenti e grati di questi bambini che qui la gente è diversa (tanto diversa che oggi, a distanza di mesi, non riesco a mandarla via dal profondo del cuore). Ora come per incanto crollano le perplessità e cominciamo a sentirci come a casa, la polizia sempre presente ci saluta e non ci ha mai fermato. Continuiamo il nostro viaggio sino a Sbeitla dove vi sono delle interessanti rovine romane in ottimo stato, un frantoio e una sauna. Qui conosciamo una guida molto simpatica che ci ven-